



Si apre la Settimana di preghiera per le vocazioni
Alle 21 la veglia diocesana nella chiesa di Santa Maria

Una chiamata che ogni giorno si traduce in vita

Domani pomeriggio la Festa dei chierichetti e la Messa con il vescovo nella chiesa di San Gordiano a Civitavecchia. Il 18 aprile l'incontro diocesano con i cresimati e i cresimandi a Tarquinia Lido

DI ALBERTO COLIACOMO

«**D**ammi un cuore che ascolta» è il tema della 55ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni che la Chiesa celebra domenica 22 aprile. Un appuntamento a cui la diocesi di Civitavecchia-Tarquinia ha scelto di prepararsi con una settimana di iniziative promosse dall'Ufficio di pastorale giovanile in collaborazione con l'Azione cattolica. Si inizia questa sera con la veglia vocazionale che si svolgerà alle 21 nella chiesa di Santa Maria Assunta di Civitavecchia. La liturgia sarà presieduta dal vescovo Luigi Miarucci. Domani, lunedì 16 aprile, alle 15.30, nella chiesa di San Gordiano martire di Civitavecchia si terrà la Festa dei chierichetti: un pomeriggio insieme con giochi di gruppo, la merenda e, al termine, la celebrazione eucaristica con il vescovo. Ultimo appuntamento il 18 aprile, alle 15.30, nella chiesa di Maria Santissima Stella del Mare a Tarquinia Lido, con la Festa dei cresimati e cresimandi. Dopo l'accoglienza, si svolgerà una caccia al tesoro con il tema "Dove è il tuo tesoro lì è il tuo cuore", a seguire una merenda per fraternizzare e conoscersi. La giornata si concluderà con un momento di preghiera.

Il tema dell'ascolto è al centro delle diverse iniziative - spiega don Stefano Carlucci, condirettore dell'Ufficio diocesano per giovani e vocazioni - per emettere in presenza che ogni uomo, nell'ordine della creazione, è chiamato a rispondere ad una specifica missione affidatagli da Dio stesso. Per questo, spiega il sacerdote, «aporsi in ascolto e rispondere con generosità non è fortuna o caso, ma è evento sacramentale, è chiamata di un Dio che vuole associarci alla sua missione per il mondo intero. Non rispondere significherebbe venire meno all'ordine stesso voluto da Dio che ci chiama a collaborare con lui per la salvezza del mondo». Papa Francesco, nel messaggio

per la Giornata dal titolo "Ascoltare, discernere, vivere la chiamata del Signore" sottolinea come «il progetto di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo è una buona notizia che ci viene rianunciata con forza: non siamo inibersi nel caso, né trascinati da una serie di eventi disordinati, ma, al contrario, la nostra vita e la nostra presenza nel mondo sono frutto di una vocazione divina». Nel messaggio si evidenzia come ascolto e discernimento e vita sono i tre momenti con cui Gesù inizia la sua missione: dopo i giorni di preghiera e di lotta nel deserto, visita la sua sinagoga di Nazareth, e qui si mette in ascolto della Parola, discerne il contenuto della missione affidatagli dal Padre e annuncia di essere venuto a realizzarla oggi. Sono i tre aspetti con cui chiama a seguirlo. Scrive il Pontefice che «non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi, nelle nostre abitudini e nell'apatia di chi spreca la propria vita nel cerchio ristretto del proprio io, perdendo l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonisti di quella storia unica e originale, che Dio vuole scrivere con noi». Una sollecitazione che don Stefano Carlucci spiega affermando che «oggi dobbiamo ascoltare, oggi dobbiamo avere serio discernimento, oggi dobbiamo vivere quella vita dataci da Dio». «Rimandare al domani - spiega il sacerdote - rischierebbe di far andare perduto il progetto di Dio su ogni uomo, su ciascuno di noi. L'ascolto della sua Parola è l'inizio di ogni serio discernimento per poi tradurlo in vita, cioè in adesione piena al suo amore per ognuno di noi». «oggi non è kronos, ma è Kairos, momento favorevole, giorno di grazia per ognuno. Cristo oggi ci salva. Ogni uomo oggi deve cooperare al disegno-progetto che darà senso alla propria esistenza. Andare secondo i nostri tempi e non rispondere a colui che ci investe di una missione grande sarebbe abortire ad una chiamata d'amore».

In funzione l'hospice

Si è concluso il 5 aprile l'iter delimitazione del Centro residenziale per cure palliative - Hospice di Civitavecchia. La struttura, inaugurata lo scorso 21 febbraio e dedicata alla memoria del compianto vescovo Carlo Chiens, è gestita dalla Asl Roma 4, può contare su dieci posti letto e può effettuare quaranta trattamenti domiciliari. Completamente gratuito, il centro sanitario è nato grazie al lavoro e alla collaborazione di diversi attori: la Regione, l'Area metropolitana di Roma, i Comuni del comprensorio con Civitavecchia capofila, la Asl, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, la Curia e le associazioni, prima tra tutte l'Adamo. Una decina già le degenze avvenute nella struttura nata per restituire dignità ai pazienti e sollievo alle famiglie che si trovano a fronteggiare il momento più duro della malattia, quello terminale. Numerose le innovazioni che danno la possibilità a malati e familiari di vivere al meglio la degenza: la cucina aperta h24, le stanze con divano letto che permettono la vicinanza ai malati anche notturna, la possibilità di introdurre gli animali domestici.



Inizia oggi la Settimana di preghiera per le vocazioni



I rappresentanti delle associazioni all'hospice



L'azione cattolica in gita

Domenica 22 aprile l'Azione cattolica diocesana propone una gita a Siena per accierrini, giovani e adulti. Un'iniziativa che conclude un'intensa settimana che vedrà l'associazione impegnata nell'organizzazione delle attività di preghiera per le vocazioni promosse in diocesi. Il costo minimo, senza il pranzo, è di 20 euro e gli interessati possono rivolgersi agli incaricati parrocchiali dell'associazione.

Nuovo centro d'ascolto

È attivo il Centro d'ascolto e sostegno alla persona aperto dall'associazione "Il Ponte". Nella nuova sede di via Isonzo 34, volontari, medici, avvocati, psicologi e commercialisti si alternano nell'accoglienza di tutti coloro che hanno necessità di orientamento e indirizzo. Il centro è aperto

per i cittadini di tutto il comprensorio dal lunedì ai venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per informazioni telefonare al numero 393-9066102.

In visita al ghetto di Roma

Si terrà il prossimo 29 aprile la visita guidata al ghetto ebraico di Roma promossa dall'associazione Semi di Pace. Inizialmente prevista per domenica scorsa e rimandata per l'impossibilità di raggiungere il centro di Roma per lo svolgimento della maratona, l'iniziativa è stata spostata a fine mese. Guida d'eccezione sarà il direttore del Dipartimento di cultura ebraica, Claudio Procaccia, che accompagnerà le persone al Museo ebraico, nei luoghi storici del ghetto e alla Sinagoga. Tra i più antichi del mondo, il ghetto ebraico di Roma è stato istituito da papa Paolo IV nel 1555. «Sarà una bella giornata e l'occasione di conoscere un quartiere straordinario della Capitale, carico di significati», spiega l'associazione. La partenza è prevista alle 8 con un autobus da via Aldo Moro, di fronte al monumento dei Bersaglieri. La quota di partecipazione è di 12 euro. Per prenotare è possibile chiamare lo 0766 842709 o recarsi alla Cittadella, sede centrale dell'associazione.

Sms solidale per il progetto salva mamme di Semi di Pace

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

«**M**ia Sostegno alla Vita» è la nuova campagna solidale promossa dall'associazione Semi di Pace di Tarquinia per raccogliere fondi attraverso l' sms solidale 45591 contro la mortalità materna e infantile nella Repubblica Democratica del Congo. È il villaggio di Lumbi cuore del progetto, al centro del vasto Paese, a 400 chilometri dalla capitale Kinshasa, difficile da raggiungere per la situazione disastrosa delle strade. Qui le suore pastorniste di San Paolo della Croce gestiscono l'ospedale di Ixinguidi. Il presidio costituisce l'unico punto di assistenza sanitaria gratuita, in un Paese dove il sistema sanitario è a pagamento, per oltre 60mila persone che vivono di agricoltura e pastorizia.

La direzione della struttura è affidata a suor Alberta Vagnetti, caposala e ostetrica, che da oltre vent'anni con grande forza e tenacia porta avanti un lavoro straordinario. Insieme a lei collaborano altre suore, tra cui un medico e alcune infermiere, e personale laico, per un'equipe di venticinque operatori. Ogni anno si rivolgono all'ospedale circa seimila persone: le più donne gestanti, bambini, giovani e anziani. La comunità delle suore, oltre a prestare servizio ospedaliero, aiuta i più poveri, gli orfani e garantisce l'istruzione primaria e secondaria.

Iniziativa a sostegno dell'ospedale delle suore pastorniste di Lumbi in Congo

«La Repubblica Democratica del Congo è una terra di contrasti, ricca di risorse ma povera - sottolinea la onlus Semi di Pace -. Un paese pieno di conflitti segnato dall'insicurezza e dalla significativa mancanza di strutture sanitarie adeguate a una popolazione in rapido aumento. L'associazione dal 2012 sostiene l'ospedale mettendo a disposizione risorse e strumentazioni. Una delle emergenze che ci è stata portata all'attenzione da suor Alberta è quella delle donne con gravidanze complicate che richiedono il parto cesareo, indispensabile per salvare la vita della madre e quella del bambino. Attraverso il Progetto Maia Sostegno alla Vita stiamo raccogliendo fondi per potenziare questo ambito e allo stesso tempo, avviare iniziative di riqualificazione del presidio e organizzare missioni sanitarie». Per farlo, fino al 22 aprile sarà possibile inviare un sms del valore di 2 euro al 45591 da cellulari WindTre, Tim, Vodafone, Poste Mobile, Coop Voce e Tiscali; oppure di 5 euro chiamando il 45591 da rete fissa TWT, Convergenze e Poste Mobile; o di 2 e 5 euro chiamando il 45591 da rete fissa TIM, WindTre, Fastweb, Vodafone e Tiscali.



Mamma a Lumbi

La festa del Cristo Risorto a Civitavecchia

Grande partecipazione alla processione per le vie del centro con la Messa del vescovo Fabio Fabene

DI SARA FRESI

La domenica in albis, dedicata da papa Giovanni Paolo II alla Divina Misericordia, ha unito fedeli e cittadini di Civitavecchia nella celebrazione della Festa del Cristo Risorto. È stato il vescovo Fabio Fabene, sottosegretario del Sinodo dei vescovi a presiedere la celebrazione eu-

caristica nella Cattedrale. Tra i numerosi presenti, la Confraternita di Santa Maria dell'Orazione e Morte, organizzatrice della processione, l'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, l'Arciconfraternita del Gonfalone, la Confraternita Maria Santissima Addolorata, il gruppo di preghiera di Padre Pio, i Portatori della statua della patrona Santa Fermina, i giovani scout, il Consigliere comunale Claudio Barbera in rappresentanza dell'Amministrazione, auto-

rità civili e militari. Nella Chiesa gremita, durante l'omelia, monsignor Fabene ha esortato al dialogo tra giovani e anziani, in un'ottica di trasmissione dei valori cristiani, per creare quell'unione che è alla base di una chiesa viva e longeva. La Messa è stata animata dalla Filarmonica di Civitavecchia diretta dal maestro Riccardo Schioppa. Al termine della celebrazione, una moltitudine di persone si è disposta in modo composto per formare la processione che, dal sagrato della Cattedrale, ha raggiunto la chiesa di

Santa Maria dell'Orazione e Morte. Durante il percorso, a tratti, echeggiavano grida di giubilo «Evviva Cristo Risorto» e, in contemporanea, alcuni fanciulli gettavano in terra petali colorati che precedevano il passaggio dell'antica statua settecentesca del Risorto. Particolarmente intensa di significato la sosta davanti al civico 23 di via Granari, dove il parroco monsignor Cono Firinga e il parroco Giacomo Cataencaci della Confraternita di Santa Maria dell'Orazione e Morte hanno rivolto ringraziamenti ai presenti e a

tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione della processione. Proprio in questo luogo, dove un tempo vi era l'antica locanda Poli, aleggiava una leggenda che vede come protagonista un pellerino che, stanco del suo viaggio, fece una sosta per trovare ristoro. Dopo essere salito nella sua camera, il proprietario dell'attività non lo vide più scendere e, a distanza di tre giorni, aprì la porta. Con grande meraviglia vide la camera in ordine e



La processione a Santa Maria